



Città di Paola
(Provincia di Cosenza)

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 25 del 29/09/2014

Oggetto:

TARI – PIANO FINANZIARIO E TARIFFE 2014.

L'anno duemilaquattordici, il giorno **ventinove**, del mese di **settembre**, alle ore **19:56** nella Sala Consiliare "F. Lo Giudice" del Complesso S.Agostino, di Largo Mons. G.M. Perrimezzi, si è riunito il Consiglio comunale, in sessione **straordinaria pubblica** ed in **prima convocazione**.

Alla trattazione dell'argomento risultano presenti i Signori:

1.	SINDACO	FERRARI Babilio	PRESENTE
2.	PRESIDENTE	CIODARO Emira	PRESENTE
3.	V. PRESIDENTE	BUONO Silvio	PRESENTE
4.	CONSIGLIERE	ABRUZZO Giovanni	PRESENTE
5.	CONSIGLIERE	ALOIA Francesco	assente
6.	CONSIGLIERE	BUONO Fabio	assente
7.	CONSIGLIERE	CROCICCHIO Mario	PRESENTE
8.	CONSIGLIERE	DE ROSA Domenico	PRESENTE
9.	CONSIGLIERE	DI NATALE Graziano	PRESENTE
10.	CONSIGLIERE	FOCETOLA Salvatore Marco	PRESENTE
11.	CONSIGLIERE	GRAVINA Carlo	PRESENTE
12.	CONSIGLIERE	LOGATTO Antonio	PRESENTE
13.	CONSIGLIERE	MAIORANO Maria Antonietta	PRESENTE
14.	CONSIGLIERE	OLLIO Ivan	PRESENTE
15.	CONSIGLIERE	PERROTTA Roberto	assente
16.	CONSIGLIERE	SERPA Francesco	PRESENTE
17.	CONSIGLIERE	SERRANÒ Maria Pia	PRESENTE

Assegnati: 17

In Carica: 17

Presenti: 14

Assenti: 3

Si dà atto che gli assenti sono stati regolarmente invitati come da referto del Messo comunale.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE **Dr. FALCONE Nicola**;

Assume la Presidenza la **Dott.ssa CIODARO Emira** nella sua qualità di PRESIDENTE del CONSIGLIO COMUNALE che, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la stessa.

Si dà atto che sono altresì presenti i seguenti Assessori comunali: Sbrano Francesco, Focetola Massimo, Gaetano Dario, Mannarino Giovanni, Siciliano Paolo.

La seduta è pubblica.

Nel corso dell'appello nominale, effettuato dal Segretario Generale, risultano assenti i sotto elencati Consiglieri comunali:

Aloia Francesco (che entrerà in aula con un po' di ritardo, così come comunicato dal Presidente del Consiglio);

Buono Fabio (che ha inviato nota di assenza, che si allega sub A) alla presente deliberazione e ne costituisce parte integrante e sostanziale);

Perrotta Roberto (assente ingiustificato).

Alle ore 20:01 entra in aula il Consigliere comunale Aloia Francesco.

Presenti: 15 - Assenti: 2 (Buono Fabio - Perrotta Roberto).

Alle ore 20:12 si allontana definitivamente dall'aula, il Capogruppo Ollio Ivan.

Presenti: 14 - Assenti: 3 (Buono Fabio - Ollio Ivan - Perrotta Roberto).

Alle ore 21:57 si allontana definitivamente dall'aula il Capogruppo Gravina.

Presenti: 13 - Assenti: 4 (Buono Fabio - Gravina Carlo - Ollio Ivan - Perrotta Roberto).

Indi, in prosecuzione di seduta, il **Presidente** pone in esame il secondo punto posto all'ordine del giorno dell'odierna seduta consiliare, relativo a: *"TARI – piano finanziario e tariffe 2014"*.

Si dà atto che la discussione dei due punti è stata unificata, ad eccezione della votazione e pertanto la stessa è riportata nella premessa della deliberazione n.1 della presente seduta consiliare.

Tutti gli interventi della seduta sono riportati integralmente nel **DVD**, depositato in atti presso la Segreteria Generale, che costituisce verbale di seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione, il secondo punto all'O.d.G dell'odierna seduta consiliare, relativa a *"TARI – piano finanziario e tariffe 2014"*, di seguito integralmente riportata:

“ Premesso che il Consiglio Comunale, con deliberazione n°33 del 29 ottobre 2012, esecutiva ha deliberato lo stato di dissesto finanziari dell'Ente e che con D.P.R. del 10/Gennaio 2013 (G.U. n°24 del 29/01/2013), è stata nominata la Commissione Straordinaria di Liquidazione per l'amministrazione della gestione e dell'indebitamento pregresso e l'adozione di tutti i provvedimenti per l'estinzione dei debiti dell'Ente;

Richiamata la deliberazione della Commissione Straordinaria di liquidazione n°3 del 12/12/2013 ad oggetto: *" Ripresa attività della C.S.L. "*;

Visto l'art. 251 del TUEL che, al comma 5, prevede che, per il periodo di 5 anni decorrenti da quello dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, gli enti dissestati applicano misure tariffarie che assicurino la copertura integrale dei costi di gestione, applicando, in ogni caso, la misura massima consentita dalla legge;

Dato atto che, per i termini di adozione delle relative deliberazioni, per la loro efficacia e per l'individuazione dell'organo competente, si applicano le norme ordinarie in materia;

Vista la deliberazione del consiglio comunale n. 22/2013 con la quale sono state fissate le tariffe della TARES per l'anno 2013;

Ritenuto dover provvedere per l'anno 2014 all'istituzione del nuovo tributo TARI;

Vista la deliberazione del consiglio comunale n. 21 del 9.09.2014 con la quale è stato approvato il regolamento IUC, che comprende al suo interno anche la disciplina della TARI;

Dato atto che la normativa statale sulla TARI ricalca, a grandi linee, quelle dell'anno precedente della TARES;

Dato atto che, in base alla normativa ordinaria (art. 1, comma 169, della legge 296/06), le tariffe devono essere stabilite nei termini previsti per l'approvazione del bilancio ed hanno efficacia dal 1 gennaio dell'anno di riferimento;

Dato atto che, per il 2014, il termine ordinario per l'approvazione del bilancio è il 30 settembre 2014 e quindi entro tale termine devono essere stabilite anche le tariffe;

Visto il piano finanziario per il 2014, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Dato atto che, nel totale delle spese, non vi è molta differenza rispetto al 2013 e ritenuto pertanto poter confermare le tariffe attualmente in vigore;

Tutto ciò premesso,

Dato atto che l'Organo di Revisione ha espresso in data 25.09.2014 il proprio parere favorevole con verbale n° 36 acquisito al prot. n° 14919 in data 25.09.2014;

Dato atto che il Responsabile del Servizio Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. n°267/2000;

Visto il D.Lgs. n°267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento comunale di contabilità;

SI PROPONE DI DELIBERARE

- Approvare l'allegato piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani 2014 contenente i criteri per la determinazione delle tariffe per l'applicazione della TARI;
- Approvare le tariffe della TARI anno 2014 come risultanti dal prospetto allegato;
- Dare atto che si garantisce la copertura integrale dei costi indicati nel piano finanziario;
- Dare atto che le presenti tariffe hanno effetto dal 1 gennaio 2014;
- Inviare copia della presente deliberazione al MEF, Dipartimento delle finanze e al Ministero dell'Interno;
- Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.134, comma 4° del D.Lgs. n°267/2000.

IL RESPONSABILE SETTORE FINANZIARIO
SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Nicola Falcone “

PARERI

Artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

SETTORE: Lavori Pubblici-Urbanistica-Protezione Civile-Manutenzione-Appalti e Contratti

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Paola, 25.09.2014

IL RESPONSABILE
F.to Ing. Antonio Vigliotti

SETTORE: Contabilità Tributi – Patrimonio – Attività Produttive e relativo SUAP

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere FAVOREVOLE di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Paola, 25.09.2014

IL RESPONSABILE
F.to Dr. Nicola Falcone

PARERE DI REGOLARITÀ FINANZIARIA/CONTABILE

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere FAVOREVOLE di regolarità contabile.

Paola, 25.09.2014

IL RESPONSABILE
F.to Dr. Nicola Falcone

PRESO ATTO dei pareri espressi sulla stessa dai Dirigenti dei Settori competenti;

PRESO ATTO che la discussione sul presente punto (n.2) è stata unificata con quella del punto precedente (n.1) dell'odierno O.d.G. e che pertanto la stessa si trova riportata nella precedente deliberazione della presente seduta consiliare;

A questo punto viene messa in **votazione** la presente proposta di deliberazione. La votazione palese espressa per alzata di mano, ha il seguente esito:

presenti: n. 13

assenti: n. 4 (Buono Fabio, Gravina, Ollio, Perrotta)

astenuti: n. 1 (Maiorano)

votanti: n.12
voti favorevoli: n.9
voti contrari: n.3 (Abruzzo,Crocicchio, Di Natale)

Per quanto sopra detto,

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione per come integralmente riportata in premessa.

E, **con separata votazione** palese espressa per alzata di mano, avente il seguente esito:

presenti: n. 13
assenti: n. 4 (Buono Fabio, Gravina,Ollio, Perrotta)
astenuti: n.1 (Maiorano)
votanti: n.12
voti favorevoli: n.9
voti contrari: n.3 (Abruzzo,Crocicchio, Di Natale)

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n.267/2000 e s.m. e i.-

Alle ore 21:59 esaurita la trattazione di tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara conclusa la riunione.

306 A)

Presidente Consiglio Comunale
della Città di Paola
Dott.ssa Ciodaro Emira

Oggetto: Assenza Consiglio Comunale giorno 29 settembre 2014

Il sottoscritto Consigliere Comunale, Buono Fabio comunica alla signoria vostra che giorno 29 settembre 2014, non sarà presente al consiglio comunale convocato in seduta straordinaria. Per motivi di natura lavorativa.

Cogliendo l'occasione, porge distinti saluti

Paola 29.09.2014

Buono Fabio

CITTÀ DI PAOLA	
Prot. N.	15078
29 SET. 2014	
Categ.	Classe

PIANO FINANZIARIO TARI

PARTE FISSA			
CSL			450.000,00
CARC			337.421,00
CGG			187.410,20
AC			171.129,80
CK			0,00
TOTALE PARTE FISSA			1.145.961,00

PARTE VARIABILE			
CRT			1,787,280,00
CTS			1.090.714,50
CRD			0,00
CTR			0,00
TOTALE PARTE VARIABILE			2.877.994,50

TOTALE COSTO			4.023.955,50
---------------------	--	--	---------------------

RIDUZIONI 152.404,79

RIPARTIZIONI

PARTE FISSA			
CTUF utenze domestiche	76,70		878.952,09
CTAPF utenze non domestiche	23,30		267.008,91
TOTALE PARTE FISSA			1.145.961,00

PARTE VARIABILE			
CTUF utenze domestiche	76,70		2.297.421,79
CTAPF utenze non domestiche	23,30		670.572,71
TOTALE PARTE VARIABILE			2.877.994,50

TOTALE			
CTUF utenze domestiche	76,70		3.086.373,85
CTAPF utenze non domestiche	23,30		937.581,65
TOTALE			4.023.955,50

PIANO FINANZIARIO TARI 2014
COMUNE DI PAOLA
Provincia di Cosenza

Approvato con delibera di C.C. n. -----del -----

L'art. 14 del d.l. 201/2011, convertito con modificazioni nella legge n. 214/2011, ha istituito a partire dal 1° gennaio 2013 il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) in sostituzione della tassa per lo smaltimento sui rifiuti solidi urbani (TARSU) disciplinata dal D.Lgs. 507/93.

I commi 8 e 9 del citato art. 14 prevedono che il nuovo tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base del DPR 158/1999.

Ai sensi del comma 11 dell'art. 14 del d.l. 201/2011 la tariffa deve essere commisurata ai componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, inclusi gli investimenti, in maniera tale che sia assicurata la copertura integrale dei costi.

Che le componenti dei costi sono definite nel D.P.R. n°158/1999 che contiene le norme per elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani. Tale metodo è richiamato anche per la TARES dall'art.14, comma 9, del D.L. n°201/2011;

- il successivo comma 11 stabilisce che la tariffa è composta (Decreto Ronchi , art.49 D.Lgs. n°22/1997) da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alla quantità dei rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi;
- i criteri per l'individuazione dei costi del servizio e gli elementi necessari alla determinazione della tariffa sono stabiliti dal D.Lgs. n°158/1999 recante il “ metodo normalizzato “ ;

L' art. 14, c.23, del d.l. 201/2011 prevede, inoltre, che il consiglio comunale deve approvare le tariffe entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

La disciplina della TARI (ex TARES) , comprende un rimando diretto al c.d. Metodo Normalizzato. Cio comporta dunque la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale:

- (3)
- a) Si individuano i costi relativo al servizio rifiuti;
 - b) Si distinguono i costi in fissi e variabili;
 - c) Si suddividono i costi tra le utenze domestiche e non domestiche;
 - d) Si determinano le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche

Individuazione dei costi

I costi inseriti nel Piano finanziario sono articolati nelle seguenti macrocategorie:

a) CG => Costi operativi di gestione

b) CC => Costi comuni

c) CK => Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali e a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito i costi di gestione del servizio sono esposti in tabelle riassuntive.

COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana;

possono esser divisi in:

Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata

CGID = CSL + CRT + CTS + AC

dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

Costi di gestione della raccolta differenziata

CGD = CRD + CTR

dove

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di trattamento e riciclo

COSTI COMUNI (CC)

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti;

CC = CARC + CGG + CCD

dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)

Il metodo normalizzato richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolata in base alla formula ivi riportata:

$$R_n = r_n(K_{n1} + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, secondo la formula :

$$CK = Amm(n) + Acc(n) + R(n)$$

dove:

□ **Amm(n) = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "2013"**

gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2014 per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti

(impianti, mezzi attrezzature, servizi);

□ **Acc(n) = ACCANTONAMENTI**

accantonamenti del gestore effettuati nell'anno 2014 per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno 2014 ;

□ **R(n) = REMUNERAZIONE**

remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. E' da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Di seguito l'individuazione dei costi relativi al nostro Comune.

CC – Costi Comuni

CARC – Costi per Accertamento Riscossione e Contenziosi

Spese personale dell'ufficio tributi -€ 72.280,39

Spese stampa e invio richieste pagamento - € 10.000,00

Manutenzione software di gestione- € 2.323,20

costi amministrativi del contenzioso - € 2.942,00

Aggio su ruolo..- € 249.875,41

TOTALE CARC € 337.421,00

5

CGG – Costi Generali di Gestione

Costi per personale addetto al servizio - € 187.410,21
detrazione da contributo MIUR per scuole - € 17.000,00
TOTALE CGG - € 187.410,21

CCD – Costi Comuni Diversi

Fondo rischio crediti - € 18.723,01
Crediti inesigibili – agevolazioni 152.404,79
– *Altri Costi* 00,00
TOTALE CCD - € 171.129,80

CRT – Costi di Raccolta e Trasporto RSU- € 1.787.280,00

CTS – Costi di Trattamento e Smaltimento- € 217.143,00
Quota Commissario Emergenza - 873.571,50
TOTALE CTS- € 1.090.714,50

CSL – Costi di Spazzamento e Lavaggio strade € 450.000,00

TOTALE COSTO COMPLESSIVO € 4.023.955,50

SUDDIVISIONE TRA PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Una volta definiti tutti i dati di costo del servizio, occorre suddividere gli stessi in **costi fissi** ed in **costi variabili**. I primi sono quelli che non dipendono dalla quantità di servizio erogato/fruito dagli utenti mentre i secondi sono quelli che dipendono dalla quantità del servizio erogato/fruito.

Secondo quanto disposto al comma 11 dell'art. 14 del d.l. 201/2011, la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti,, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Di conseguenza la tariffa di riferimento della Tares è data dalla somma della parte fissa e di quella variabile.

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del costo del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuti.

La suddivisione tra costi fissi e variabili per il nostro comune è quella di seguito riportata:

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI :

(6)

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU - € 1.787.280,00

CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU - € 1.090.714,50

TOTALE COSTI VARIABILI € 2.877.994,50

COSTI FISSI :

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl. € 450.000,00

CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont. € 337.421,00

CGG - Costi Generali di Gestione € 187.410,21

CCD - Costi Comuni Diversi € 171.129,00

AC - Altri Costi € 0,00

TOTALE COSTI FISSI € 1.145.961,00

TOTALE COSTI FISSI E VARIABILI € 4.023.955,50

Suddivisione dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche.

L'articolo 4 del D.p.r. 158/99, afferma che l'ente locale ripartisce tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa secondo criteri razionali. Al fine di determinare le quote di copertura dei costi relative alla quota fissa e alla quota variabile della tariffa di riferimento, è opportuno prendere in considerazione l'incidenza del gettito e della quantità di rifiuti prodotti dalle due categorie di utenze (domestica e non domestica).

I criteri utilizzabili sono diversi, per il nostro Comune si è utilizzato il metodo della produzione presunta di rifiuti in Kg, come indicato nella circolare del Ministero dell'Ambiente n. 108 del 7/10/1999. Questa circolare suggerisce un metodo attraverso il quale si stima la quantità di rifiuti in Kg prodotti dalle utenze moltiplicando la superficie totale dei locali occupati da ciascuna categoria di utenza per i coefficienti potenziali di produzione di cui alla tabella 4b dell'allegato 1 al Dpr 158/99. Dal prodotto della superficie complessiva delle utenze con i coefficienti scaturisce :

Utenze domestiche: € 3.086.373,85 - **76,70%**

Utenze non domestiche - € 937.581,65 - **23,30%**

Totale € 4.023.955,50 - **100,00%**

Per cui i costi tra le utenze domestiche e non domestiche verranno ripartiti al 76,70% sulle utenze domestiche e al 23,30 % sulle utenze non domestiche.

La stima di cui sopra è confermata anche dei dati presenti nel ruolo della tassa rifiuti del 2012 che esprimevano all'incirca gli stessi dati.,

(7)

Da questa ripartizione scaturiscono le conseguenti suddivisioni di costi tra utenze domestiche e non domestiche che dovranno essere integralmente coperti dalla tariffa.

In applicazione dei criteri sopra indicati il riparto dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è quello che segue:

PARTE FISSA

% Descrizione Importo

76,70 Utenze domestiche (Ctuf) - € 878.952,09

23,30 Utenze non domestiche (Ctapf)- € 267.008,91

100,00 TOTALE - € 1.145.961,00

PARTE VARIABILE

% Descrizione Importo

76,70 Utenze domestiche - € 2.297.421,79

23,30 Utenze non domestiche - € 670.572,71

100,00 TOTALE - € 2.871.994,50

TOTALE

% Descrizione Importo

76,70 Utenze domestiche - € 3.086.373,85

23,30 Utenze non domestiche- € 937.581,65

100,00 TOTALE - € 4.023.955,50

Le tariffe per le utenze domestiche

Come già detto la tariffa per un'utenza domestica (con il nucleo familiare composto da n componenti e una superficie occupata pari a S) è composta da una parte fissa e da una variabile. Ai fini dell'individuazione della tariffa di riferimento per le utenze domestiche è opportuno specificare che il metodo normalizzato ha suddiviso quest'ultima categoria in 6 fasce di utenza

Parte fissa

La parte fissa è data dal prodotto della superficie dell'abitazione S con la quota unitaria fissa **Quf** e con il coefficiente di adattamento **Ka**:

$$\text{TFd}(n, S) = \text{Quf} * S * \text{Ka}(n)$$

Dove:

Quf = quota unitaria (€/mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime.

S = superficie dell'abitazione in mq.

Ka (n) = coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

(8)

I valori di tali coefficienti sono riportati nelle tabelle allegate al Dpr 158/99 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per i comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5.000 abitanti.

A sua volta la quota unitaria fissa **Quf** si ottiene mediante la seguente formula:

$$\mathbf{Quf = Ctuf / [\Sigma S \text{ tot } (n) * Ka (n)]}$$

Dove:

Ctuf= totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche;

$\Sigma S \text{ tot } (n)$ = superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare.

$Ka (n)$ = coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

I coefficienti $Ka (n)$ stabiliti per l'Italia del Sud e applicabili ai comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti sono i seguenti:

N° componenti

Coefficiente

Ka – di adattamento per superficie e numero dei componenti del nucleo familiare

1 0,81

2 0,94

3 1,02

4 1,09

5 1,10

6 o più 1,06

Parte variabile

La parte variabile per un'utenza domestica (con il nucleo familiare composto da n componenti e una superficie occupata pari a S) è data dal prodotto della quota unitaria variabile **Quv** con il coefficiente proporzionale di produttività **Kb** e con il costo unitario **Cu**.

$$\mathbf{TVd = Quv * Kb (n) * Cu}$$

Dove:

Quv= quota unitaria (€/mq), determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti il nucleo familiare delle utenze medesime, corrette con il coefficiente proporzionale di produttività **Kb**.

$Kb (n)$ = coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente singola utenza.

I valori di tali coefficienti sono determinati nella tabella allegata al Dpr 158/99 e sono stati elaborati per le tre aree geografiche e per i comuni con popolazione superiore e inferiore ai 5.000 abitanti.

A sua volta la quota unitaria variabile **Quv** si ottiene come segue:

$$\mathbf{Quv = Qtot / [\Sigma N (n) * Kb (n)]}$$

Dove:

Qtot = quantità totale di rifiuti.

(9)

$\Sigma N(n)$ = numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare (per ogni singola fascia di utenza).

$K_b(n)$ = coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

I coefficienti $K_b(n)$ stabiliti per l'Italia del Sud e applicabili ai comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti, per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze domestiche, sono i seguenti:

N° componenti	Coefficiente K_b	min	max	medio
1 -		0,60	1	0,8
2 -		1,40	1,8	1,6
3 -		1,80	2,3	2
4 -		2,20	3	2,6
5 -		2,90	3,6	3,2
6 o più		3,40	4,1	3,7

Nella determinazione delle tariffe per le utenze domestiche per la quota variabile sono stati applicati i coefficienti minimi sopra riportati.

Da quanto sopra esposto emergono per le utenze domestiche le tariffe di cui all'allegato n°2-

Le tariffe per le utenze non domestiche.

Anche per le utenze non domestiche la tariffa si distingue in parte fissa e variabile, e il metodo normalizzato individua 30 categorie di contribuenti suddivisi in base alla tipologia di attività svolta.

Parte fissa

La parte fissa per un'utenza non domestica (con attività produttiva A_p e una superficie occupata pari a S_{ap}) è data dal prodotto della unitaria fissa Q_{uf} con la superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva S_{ap} e con il coefficiente potenziale di produzione K_c :

$$T_{fnd}(ap, S_{ap}) = Q_{apf} * S_{ap} * K_c(ap)$$

Dove: Q_{apf} = quota unitaria (€/mq), determinate dai rapporti tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (k_c);

S_{ap} = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

$K_c(ap)$ = coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

La Q_{apf} a sua volta è determinata secondo la seguente formula:

$$Q_{apf} = C_{tapf} / [\Sigma Stot(ap) * K_c(ap)]$$

Dove: C_{tapf} = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche.

$\Sigma Stot(ap)$ = superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap (per ogni tipologia di attività produttiva)

41

Kc (ap) = coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

I coefficienti di produttività **Kc** applicati nel nostro comune sono i seguenti:

1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto -	0,63
2 Cinematografi e teatri -	0,47
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta -	0,44
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi-	0,74
5 Stabilimenti balneari	0,59
6 Esposizioni, autosaloni	0,50
7 Alberghi con ristorante	1,41
8 Alberghi senza ristorante	0,85
9 Case di cura e riposo	0,90
10 Ospedale	0,86
11 Uffici, agenzie, studi professionali	0,90
12 Banche ed istituti di eredità	0,79
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,13
14 edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,91
17 Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,19
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elet.	1,04
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,38
20 Attività industriali con capannoni di produzione	0,94
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,92
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,40
23 Mense, birrerie, amburgherie	2,55
24 Bar, caffè, pasticceria	2,56
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42
28 Ipermercati di generi misti	1,65
30 Discoteche, night-club	0,77

Nella determinazione delle tariffe per le utenze non domestiche per la quota variabile sono stati applicati i coefficienti minimi ad eccezione della categoria 1 e 5 per le quali sono stati applicati i coefficienti sopra indicati per motivi di equità e di congruenza in quanto applicando i coefficienti minimi l'importo da pagare risultava inferiore a quello della TARSU 2012.

Parte variabile

La parte variabile per una utenza non domestica (con attività produttiva Ap e una superficie occupata pari a Sap) è calcolata attraverso il prodotto del costo unitario Cu con la superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva e Sap e con il coefficiente potenziale di produzione Kd (coefficiente di produzione kg./m2 anno:

Attività	Coeff.Variab. kd
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto -	5,50
2 Cinematografi e teatri -	4,12
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta -	3,90
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi-	3,90
5 Stabilimenti balneari	4,20
6 Esposizioni, autosaloni	5,04
7 Alberghi con ristorante	10,00
8 Alberghi senza ristorante	7,50
9 Case di cura e riposo	7,90
10 Ospedale	7,55
11 Uffici, agenzie, studi professionali	7,90
12 Banche ed istituti di eredità	6,93
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	9,00
14 edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,88
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	6,50
17 Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	10,45
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elet.	8,00
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	9,50
20 Attività industriali con capannoni di produzione	7,00
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	6,50
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	29,93
23 Mense, birrerie, amburgherie	22,40
24 Bar, caffè, pasticceria	22,50
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13,70
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	13,77
27 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	38,93
28 Ipermercati di generi misti	14,53
30 Discoteche, night-club	6,80

C_u = costo unitario (€/kg), determinate dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche.

S_{ap} = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva a_p (per ogni tipologia di attività produttiva).

$K_d(a_p)$ = coefficiente potenziale di produzione in Kg/mq anno che tiene conto della quantità di rifiuto minima e massima connesse alla tipologia di attività-

Nella determinazione delle tariffe per le utenze non domestiche sono stati applicati nel comune di Paola i coefficienti riportati nella tabella soprariportata e di conseguenza si sono determinate le tariffe di cui all'allegato, per le utenze non domestiche per la quota variabile sono stati applicati i coefficienti minimi ad eccezione della categoria 1 - 5 - 8 - 13 - 15 - 18 - 19 - 20 - e 21 per le quali sono stati applicati i coefficienti sopra indicati per motivi di equità e di congruenza in quanto applicando i coefficienti minimi l'importo da pagare risultava inferiore a quello della TARSU 2012.

Per quanto riguarda le utenze domestiche e non domestiche l'art. 23 e l'art.25 del regolamento comunale per l'applicazione della Tares prevedono la riduzione dei costi variabili e pertanto nel riparto dei costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche si è tenuto conto di quanto sopra. Le riduzioni ammontano complessivamente ad € 152.372,70 e sono così ripartite:

- € 77.319,73 detassazione parte variabile della tariffa per i locali C2 e C6
- “ 12.067,87 utenze non domestiche con contratto smaltimento rifiuti speciali
- “ 5.169,89 utenze con minore servizi (cassonetti oltre i 1000 metri)
- “ 1.466,61 “ “ “ “ (“ tra 500 e 700 metri)
- “ 56.348,60 utenze di cui all'art.23 Regolamento con riduzioni sulla parte variabile

TARI 2014
TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

TARI - Tariffe utenze domestiche					
Nr. Comp.	Descrizione	Tar. Fissa	Tar. Variabile		
1	UTENZE DOMESTICHE	1,02690	112,99961		
2	UTENZE DOMESTICHE	1,19171	263,66576		
3	UTENZE DOMESTICHE	1,29313	338,99883		
4	UTENZE DOMESTICHE	1,38187	414,33190		
5	UTENZE DOMESTICHE	1,39455	546,16479		
6 e oltre	UTENZE DOMESTICHE	1,34384	640,33112		

TARI 2014
TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

TARI - Tariffe utenze non domestiche				
Categ.	Descrizione	Tar. Fissa	Tar. Variabile	
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,92643	2,35513	
2	CINEMATOGRAFI E TEATRI	0,69114	1,76421	
3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRETTA	0,64703	1,67000	
4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	1,08818	2,80475	
5	STABILIMENTI BALNEARI	0,86761	1,79846	
6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,73526	2,15816	
7	ALBERGHI CON RISTORANTE	2,07343	4,28205	
8	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,24994	3,21155	
9	CASE DI CURA E RIPOSO	1,32347	3,38282	
10	OSPEDALE	1,26465	3,23295	
11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,32347	3,38282	
12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	1,16171	2,96747	
13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA, E ALTRI BENI DUREVOLI	1,66168	3,85385	
14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,48522	3,80246	
15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI, TAPPETI, CAPPELLI E OMBRELLI, ANTIQUARIATO	1,33818	2,78334	
16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	0,37097	0,37097	
17	ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, BARBIERE, ESTETISTA	1,74991	4,47475	
18	ATTIVITÀ ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA	1,52934	3,42564	
19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	2,02932	4,06796	
20	ATTIVITÀ INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1,38229	2,99744	
21	ATTIVITÀ ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1,35288	2,78334	
22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, MENSE, PUB, BIRRERIE	4,99977	12,81619	
23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	3,74982	9,59180	
24	BAR, CAFFÈ, PASTICCERIA	3,76452	9,63463	
25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	2,29401	5,86641	
26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,29401	5,89639	
27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLIO	6,49970	16,67004	
28	IPERMERCATI DI GENERI MISTI	2,42636	6,22182	
29	BANCHI DI MERCATO GENERE ALIMENTARI	0,37097	0,37097	
30	DISCOTECHE, NIGHT-CLUB	1,13230	2,91179	

Il presente verbale, avente il numero 25/2014 viene letto, approvato e sottoscritto per come segue.

SEGRETARIO GENERALE

F.to Dr. FALCONE Nicola

PRESIDENTE

F.to Dott.ssa CIODARO Emira

CERTIFICATO DI ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del TUOEL, approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n.267.

Paola, li

SEGRETARIO GENERALE

F.to Dr. FALCONE Nicola

È copia conforme all'originale esistente presso questo Ufficio di Segreteria, composta da n. _____ pagine, in carta semplice, per uso amministrativo.

Paola, li

Responsabile Ufficio Segreteria

Dr.ssa CASACCHIA Ida

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, sull'Albo Pretorio on-line di questo Comune accessibile al pubblico (art.32, comma 1, della Legge 18/06/2009, n.69). ALBO n. _____

Paola, li

Responsabile Ufficio Segreteria

F.to Dr.ssa CASACCHIA Ida

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- Dichiarata immediatamente eseguibile, viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal _____ al _____ e non sono pervenuti reclami.
- La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal _____ al _____.
- E' divenuta esecutiva perché sono decorsi giorni dieci dalla data di inizio della pubblicazione dal _____ e non sono pervenuti reclami.

SEGRETARIO GENERALE
